

## IL PROTESTANTESIMO NEGLI STATI UNITI (Cenni storici)

La nazione americana nasce da una lettura protestante della Bibbia. Una lettura nella quale il credente, senza mediazione di alcun magistero, applica a se stesso e al proprio vissuto gli insegnamenti del testo biblico. L'espressione "*Sola Scriptura*" coniata da Lutero esprime un principio fondamentale del protestantesimo: nel recepire la Parola di Dio il singolo credente non è vincolato da nessuna autorità esterna. Questa concezione del rapporto immediato di qualsiasi credente con Dio costituisce la differenza essenziale tra cattolicesimo e protestantesimo.

### L'America puritana: il mito della Terra Promessa

Il mito americano è stato plasmato da una generazione di uomini fortemente radicati nelle idee protestanti: erano calvinisti e puritani, repubblicani e umanisti. Quando nel 1620, i Padri Pellegrini sbarcarono sulle coste della Nuova Inghilterra, avevano una convinzione e una speranza. Si sentivano "chiamati" a essere il popolo di Dio ed erano convinti di dover collaborare a stabilire il suo regno nel mondo: un regno di libertà, di giustizia, fondato sui principi intramontabili della Parola di Dio. Essi nutrivano la speranza di poter vivere liberamente la propria fede e costruire, sul fondamento della Bibbia, una società nuova, diversa dalle nazioni intolleranti della vecchia Europa, dalle quali erano fuggiti.

Lo studio della Bibbia era alla base della vita di questi coloni. Alla Bibbia fanno riferimento per le scelte quotidiane e per formulare i principi di convivenza sociale. Da essa traggono due concetti che saranno alla base della struttura sociale e della fede. Il primo è il concetto di "patto". Gli immigrati nel nuovo continente strinsero un patto fra loro e Dio. Chi non aderisce al patto è escluso dalla partecipazione alla vita pubblica. Il secondo è il concetto "millenarista". La storia dell'umanità, è orientata verso un epilogo felice per i credenti: il secondo avvento del Cristo promesso dai vangeli (cfr. Giovanni 13:1-4). Dio ha previsto un tempo nel quale, al di là degli sforzi degli uomini, verrà egli stesso a istituire definitivamente il suo regno. Questo concetto ha animato nei secoli la speranza di tutti i cristiani e ha determinato ondate successive di fervore spirituale. Esso ha trovato numerosi sostenitori e propagatori in seno al protestantesimo, fra questi anche noi Avventisti.

### I risvegli

Con le generazioni successive, la tensione spirituale dei primi coloni del Nuovo Mondo si affievolì. Anzi, per fattori diversi, il fervore religioso e l'ottimismo si raffreddarono: l'arrivo di nuovi immigrati, la diffusione delle idee deiste ispirate dalla Rivoluzione francese e soprattutto le crisi politiche di una nazione in crescita (guerre d'indipendenza e conseguenti difficoltà economiche). Per circa tre secoli in America si alternarono periodi di freddezza religiosa e grandi ritorni collettivi alla fede, definiti "*Great Awakenings*": grandi risvegli. In particolare questi fenomeni collettivi caratterizzarono il XVIII e il XIX secolo con due grandi movimenti che vennero chiamati il "Primo Grande Risveglio" intorno al 1740 e il "Secondo Grande Risveglio" nel 1800. **Il primo risveglio** contribuì ad unificare le credenze religiose delle varie colonie fu un movimento di rinascita protestante che ebbe una grande influenza negli anni dal 1730 al 1750. Le istituzioni religiose tradizionali si opposero al movimento dei predicatori e da ciò originarono una serie di spaccature tra chi, all'interno delle varie chiese, era favorevole al "nuovo" e chi era contrario. Una delle preoccupazioni delle chiese americane per la nuova nazione era la separazione fra Stato e Chiesa che come ben sappiamo è sancita a livello federale (1° emendamento e art. VI, 3 della costituzione).

**Il secondo risveglio** introdusse un nuovo elemento rispetto al primo. Nel primo risveglio i fedeli ascoltavano la predicazione della Parola di Dio ed erano "sorpresi" dal risveglio che ne derivava. Nel secondo risveglio i predicatori provocavano il risveglio attraverso degli "strumenti" e delle tecniche. Sotto l'esperimento della libertà religiosa, il Protestantesimo trionfava e si proponeva come cultura che forgiava la forza religiosa della vita americana. Fra il 1800 e il 1835 il numero degli appartenenti alle chiese si raddoppiò grazie ai risvegli. Congregazionalisti, Presbiteriani ed Episcopaliani avevano dominato la scena delle colonie come chiese ben affermate, ma ora sotto una "libera intraprendenza" i Metodisti e i Battisti si organizzarono. Infatti questi due gruppi si dimostrarono particolarmente adatti alle condizioni della frontiera americana. Per realizzare questo sforzo i protestanti sostennero il secondo risveglio attraverso diverse organizzazioni di volontariato. In queste associazioni Congregazionalisti, Presbiteriani, Metodisti, Battisti e Quaccheri misero da parte le loro differenze per mettere insieme le energie per uno specifico incarico religioso, focalizzandosi meno sulle credenze e più sul comportamento.

Col termine **CALVINISMO** si intende oggi un movimento cristiano evangelico sorto nel XVI sec. nell'ambito della Riforma Protestante a seguito dell'opera e della predicazione di Giovanni Calvino. Le chiese che seguono la dottrina calvinista sono spesso chiamate Chiese Riformate. Le aree europee dove il calvinismo ha avuto la maggiore diffusione sono la Svizzera, L'Olanda, la Scozia, l'Ungheria e alcuni principati della Germania. Le chiese calviniste condividono le principali dottrine del cristianesimo e delle altre chiese, in particolare per quanto riguarda l'unità e trinità di Dio e la natura divina di Gesù.

Il termine **PURITANESIMO** designa un movimento sorto nell'ambito del protestantesimo calvinista inglese durante il XVI secolo. Lo scopo di tale movimento era, appunto, quello di *purificare* la Chiesa Anglicana da tutte le forme non previste dalla Bibbia. La teologia puritana era di stampo calvinista e comprendeva la predestinazione e il patto tra Dio e la comunità dei santi visibili, definita come il patto di salvezza promessa ad Abramo da Dio esteso alla comunità dei cristiani. Secondo i puritani la chiesa doveva essere svincolata dal potere politico in quanto Cristo è il solo capo della chiesa. La loro spiritualità era basata sulla valorizzazione dell'interiorità e della morale. Punto principale del Puritanesimo era la suprema autorità di Dio sulle questioni umane, particolarmente nella chiesa, e specialmente come espresso nella Bibbia.

Con il termine **PRESBITARIANESIMO** si intende quella forma di organizzazione della chiesa che nasce soprattutto dalla riforma calvinista e che prevede l'applicazione del modello del Nuovo Testamento alla comunità cristiana locale. Alla base di questa organizzazione vi sono gli "anziani" o presbiteri, responsabili della comunità cristiana locale, eletti dall'assemblea dei suoi membri. Questa forma organizzativa della chiesa si differenzia dall'episcopalismo che concepisce sia nella versione cattolica che in quella anglicana il clero organizzato gerarchicamente, come pure dal congregazionalismo che prevede l'assoluta autonomia della comunità cristiana locale.

Il **CONGREGAZIONALISMO** è una forma organizzativa di alcune Chiese Riformate, soprattutto di origine puritana, diffuse negli Stati Uniti e in Inghilterra i cui aderenti sono organizzati in congregazioni indipendenti da qualsiasi giurisdizione. I principi dottrinali fondanti del congregazionalismo si trovano nella confessione di fede di Westminster, esposizione sistematica del Calvinismo ortodosso influenzato dalla teologia puritana.

Il **MOVIMENTO METODISTA** è una chiesa evangelica fondata dal pastore anglicano John Wesley nel XVIII secolo. L'intenzione di Wesley era originariamente quella di creare un movimento di risveglio all'interno della Chiesa Anglicana che portasse a una maggiore attenzione agli evidenti problemi sociali della Gran Bretagna all'epoca della rivoluzione industriale, solo in seguito il metodismo assunse i connotati di dottrina indipendente dalla matrice anglicana. La dottrina metodista può essere riassunta in alcuni insegnamenti di Wesley che derivano proprio dal suo impegno pratico verso i diseredati e gli emarginati dalla società: « La rivelazione dell'amore di Dio per l'uomo è una verità interiore che si palesa nell'esperienza della carità umana ».

Il **BATTISMO** è un movimento sorto all'interno del protestantesimo che affonda le proprie radici storiche nel puritanesimo inglese del XVII sec. Esso è così chiamato per la pratica del battesimo dei credenti che è celebrato solo per persone adulte per immersione. I battisti sono una delle principali comunioni di chiese protestanti del mondo. Le chiese battiste non sono nate dalla Riforma protestante del (XVI sec.) ma dal puritanesimo inglese del XVII sec. I battisti rappresentano una delle forme del calvinismo che condivide le affermazioni centrali della riforma protestante. 1. La giustificazione del peccatore per la grazia di Dio mediante la fede. 2. La Scrittura come unica autorità in materia di fede nella chiesa. 3. Il sacerdozio di tutti i credenti. Afferma, sulla base di 1 Pietro 2:9.

I **QUACCHERI**, nome con cui è conosciuta la **Società degli Amici**. Sono i fedeli di un movimento religioso cristiano appartenente al protestantesimo che si concentra sul sacerdozio dei credenti. I membri sono conosciuti come amici, o comunemente come quaccheri. Il movimento iniziò in Inghilterra a metà del XVII sec. quando alcuni predicatori riunirono gruppi di dissidenti inglesi nel desiderio di ripristinare ciò che ritenevano fossero le pratiche della Chiesa primitiva.

## **Bibliografia:**

E.E.Cairns, *Il Cristianesimo attraverso i secoli*, Napoli: Centro Biblico, 1970.

G. Bouchard, *Chiese e movimenti evangelici del nostro tempo*, Torino: Claudiana, 1992.

Domenico Maselli, *Storia dei battisti italiani*, Torino: Claudiana, 2003.

Sergio Carile, *Il Metodismo*, Torino: Claudiana, 1984.

Giorgio Tourn, *Italiani e Protestantismo: un incontro impossibile*, Torino: Claudiana, 1997.